

STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, RICERCA E INNOVAZIONE <i>Area:</i> PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA PER LO SVILUPPO LOCALE			
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: POR FESR Lazio 2007-2013 ASSE V - Attività V.1 - Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali delle aree urbane" - Modalità di erogazione dei contributi a rettifica del secondo comma art.6, dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 348/2011 e n.359/2011.				
_____ (MILANI ANNAMARIA) _____ (MILANI ANNAMARIA) _____ (A. RICCI) _____ (C. FELCI) _____ (G. MAGRINI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO				
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO BILANCIO, PROGR. ECONOM.-FINANZ. E PARTECIP.			_____ (Cetica Stefano) L'ASSESSORE
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE			
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>				
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 03/05/2012 prot. 188		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE		

Oggetto: POR FESR Lazio 2007-2013 ASSE V - Attività V.1 – Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali delle aree urbane” – Modalità di erogazione dei contributi a rettifica del secondo comma art.6, dell’Avviso pubblico approvato con DGR n. 348/2011 e n.359/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18/02/2002, n. 6 – “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11.07.2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sui Fondi strutturali; il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), e in particolare l’art. 8 che detta disposizioni specifiche riguardo lo Sviluppo Urbano Sostenibile;
- il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell’8.12.2006 e ss.mm.ii., sulle modalità di applicazione dei regolamenti generali sui Fondi strutturali;

VISTO l’art. 3 della L.R. 11 agosto 2008, n. 14 che detta disposizioni relativamente alle modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di opere e lavori pubblici cofinanziati con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e dei fondi di bilancio correlati che concorrono all’attuazione della strategia di politica regionale unitaria in attuazione del Quadro Strategico nazionale (QSN) 2007-2013;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 3, tali modalità di erogazione sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente per gli affari comunitari ed internazionali, anche in deroga all’art.6 della L.R. 26 giugno 1980 n.88 e s.m.;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22/12/06 e approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTE le Delibere CIPE n. 166 del 2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e della politica regionale unitaria e la Delibera n. 1 del 2011 “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli

investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013” con cui si stabiliscono indirizzi e orientamenti per l’accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013;

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2/10/2007;

VISTA la DGR n.969 del 22/12/2008 “Art 3 L.R. 11 agosto 2008, n. 14: approvazione delle modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche, cofinanziate con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e di bilancio regionale correlate che concorrono all’attuazione della politica regionale unitaria 2007-2013.”;

VISTA la revisione al POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 15 del 28 marzo 2012 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2012) 1659 del 28 marzo 2012;

CONSIDERATO che la suddetta revisione del POR Lazio ha comportato una ridefinizione degli Assi e delle Attività nonché una rimodulazione finanziaria delle risorse FESR e Nazionali introducendo nel Programma l’Asse V Sviluppo Urbano e Locale e l’Attività V.1 – Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali delle aree urbane” con una dotazione finanziaria di €80.000.000;

VISTE le DGR n. 348/2011 e n.359/2011 relative all’Approvazione dell’Avviso Pubblico “Invito a presentare candidature per la prequalificazione dei progetti a valere sull’Attività V.1 – Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali delle aree urbane” – in virtù della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2007-2013”;

CONSIDERATO che al secondo comma dell’art.6 del suddetto Avviso pubblico è previsto che le modalità di erogazione del contributo sono disciplinate, per quanto riguarda le opere pubbliche, dalla DGR n.969 del 22/12/2008, e per gli altri interventi con modalità analoghe;

CONSIDERATO che il raggiungimento dell’obiettivo di promuovere la riqualificazione urbana in un ottica di sviluppo sostenibile e raggiungere una più elevata compatibilità territoriale, avviata con l’Avviso pubblico sopra citato, si persegue attraverso la realizzazione di Piani Locali e Urbani di Sviluppo (P.L.U.S.) definiti come insieme di operazioni integrate e complesse, volte alla rivitalizzazione economica, sociale e ambientale dei centri urbani attraverso azioni miranti a rimuovere i fattori di degrado e a favorire lo sviluppo urbano sostenibile;

CONSIDERATO che nella suddetta ottica, i quadri finanziari dei P.L.U.S. risulteranno articolati per annualità con riferimento all’intero Piano, con target annuali di spesa per ciascuna annualità (2012 – 2013 – 2014 – 2015) a fronte del contributo complessivo concesso;

CONSIDERATO, per quanto sopra, necessario definire modalità di erogazione specifiche per le risorse del FESR e le risorse del Bilancio correlate che concorrono all’attuazione dell’Asse V – Attività V.1 – Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali delle aree urbane, a rettifica di quanto contenuto nell’Avviso pubblico approvato con le DGR n. 348/2011 e n.359/2011;

RITENUTO di individuare delle modalità di erogazione che consentano di creare un adeguato volano finanziario per i Comuni beneficiari e che, allo stesso tempo, consentano una rapida e costante certificazione della spesa sostenuta;

RITENUTO di poter definire le suddette modalità nelle misure percentuali e in rapporto allo stato di avanzamento della spesa cumulata per target annuale, annualità 2012, 2013, 2014 e 2015, sulla base delle spese quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione, come rappresentato nella tabella di seguito riportata:

Annualità Target Spesa	Erogazione %	Rendicontazione spese cumulative
1^ anno	1^ Anticipo - 20% del target 1^ anno	Alla sottoscrizione dell'atto di impegno
	2^ Anticipo - 30% del target 1^ anno	A presentazione del 10% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	3^ Erogazione - 30% del target 1^ anno	A presentazione del 40% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	Saldo - 20% del target 1^ anno	A presentazione del 70% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
2^ anno	1^ Anticipo - 20% del target 2^ anno	A presentazione del 90% di spese del target annuale del primo anno, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	2^ Anticipo - 30% del target 2^ anno	A presentazione del 100% del target del 1^ anno e del 10% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	3^ Erogazione - 30% del target 2^ anno	A presentazione del 40% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	Saldo pari al 20% del target 2^ anno	A presentazione del 70% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
3^ anno	1^ Anticipo - 20% del target 3^ anno	A presentazione del 90% di spese del target annuale del secondo anno, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	2^ Anticipo - 30% del target 3^ anno	A presentazione del 100% del target del 2^ anno e del 10% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione

	3^ Erogazione - 30% del target 3^ anno	A presentazione del 40% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	Saldo pari al 20% del target 3^ anno	A presentazione del 70% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
4^ anno	1^ Anticipo - 20% del target 4^ anno	A presentazione del 90% di spese del target annuale del terzo anno, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	2^ Anticipo - 30% del target 4^ anno	A presentazione del 100% del target del 3^ anno e del 10% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	3^ Erogazione - 30% del target 4^ anno	A presentazione del 70% del target di spesa annuale, ritenuta ammissibile dalla Regione e quietanzata. Previa presentazione di fidejussione l'erogazione può avvenire in presenza dell'atto di liquidazione per spese ancora da pagare.
	Saldo pari al 20% del target 4^ anno o minor importo	A presentazione del 100% del target di spesa annuale, ritenuta ammissibile dalla Regione e quietanzata. Previa presentazione di fidejussione l'erogazione può avvenire in presenza dell'atto di liquidazione per spese ancora da pagare.
	Svincolo fidejussione	A presentazione delle quietanze delle spese riconosciute dalla Regione sulla base degli atti di liquidazione.

CONSIDERATO che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di definire, a rettifica di quanto contenuto nell'Avviso pubblico approvato con le DGR n. 348/2011 e n.359/2011, modalità di erogazione specifiche per le risorse del FESR e le risorse del Bilancio correlate che concorrono all'attuazione dell'Asse V – Attività V.1 – Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali delle aree urbane, nelle misure percentuali e in rapporto allo stato di avanzamento della spesa cumulata per target annuale, annualità 2012, 2013, 2014 e 2015, come rappresentato nella tabella di seguito riportata:

Annualità Target Spesa	Erogazione %	Rendicontazione spese cumulative
1^ anno	1^ Anticipo - 20% del target 1^ anno	Alla sottoscrizione dell'atto di impegno
	2^ Anticipo - 30% del target 1^ anno	A presentazione del 10% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	3^ Erogazione - 30% del target 1^ anno	A presentazione del 40% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	Saldo - 20% del target 1^ anno	A presentazione del 70% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
2^ anno	1^ Anticipo - 20% del target 2^ anno	A presentazione del 90% di spese del target annuale del primo anno, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	2^ Anticipo - 30% del target 2^ anno	A presentazione del 100% del target del 1^ anno e del 10% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	3^ Erogazione - 30% del target 2^ anno	A presentazione del 40% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	Saldo pari al 20% del target 2^ anno	A presentazione del 70% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
3^ anno	1^ Anticipo - 20% del target 3^ anno	A presentazione del 90% di spese del target annuale del secondo anno, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	2^ Anticipo - 30% del target 3^ anno	A presentazione del 100% del target del 2^ anno e del 10% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	3^ Erogazione - 30% del target 3^ anno	A presentazione del 40% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
	Saldo pari al 20% del target 3^ anno	A presentazione del 70% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
4^ anno	1^ Anticipo - 20% del target 4^ anno	A presentazione del 90% di spese del target annuale del terzo anno, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione

2^ Anticipo - 30% del target 4^ anno	A presentazione del 100% del target del 3^ anno e del 10% di spese del target annuale, quietanzate e ritenute ammissibili dalla Regione
3^ Erogazione - 30% del target 4^ anno	A presentazione del 70% del target di spesa annuale, ritenuta ammissibile dalla Regione e quietanzata. Previa presentazione di fidejussione l'erogazione può avvenire in presenza dell'atto di liquidazione per spese ancora da pagare.
Saldo pari al 20% del target 4^ anno o minor importo	A presentazione del 100% del target di spesa annuale, ritenuta ammissibile dalla Regione e quietanzata. Previa presentazione di fidejussione l'erogazione può avvenire in presenza dell'atto di liquidazione per spese ancora da pagare.
Svincolo fidejussione	A presentazione delle quietanze delle spese riconosciute dalla Regione sulla base degli atti di liquidazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet <http://www.porfesr.lazio.it>